

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 31 maggio 1955 concernente l'approvazione del progetto
e del preventivo e la concessione di un credito di Fr. 5.600.000,—
per l'esecuzione del I periodo dei lavori di costruzione del nuovo
Palazzo di Giustizia di Lugano (corpo verso via Pretorio)

(del 7 marzo 1957)

La lunga e tormentata vicenda del costruendo Palazzo di Giustizia di Lugano è ampiamente esposta nel messaggio del Consiglio di Stato e non mette conto di ripeterla.

Basterà rilevare che solo svincolando il problema dal trasferimento della casa penitenziaria fu possibile giungere alla soluzione che prevede la costruzione del Palazzo di Giustizia in tre periodi distinti: soluzione adottata dal Gran Consiglio già il 16 maggio 1948.

L'ampia discussione avvenuta nella Vostra Commissione ha permesso di constatare l'unanimità di consensi sulla inderogabile necessità di por mano senz'altri indugi all'esecuzione del corpo di fabbrica verso via Pretorio — sul sedime dello stabile attuale — nel quale troveranno degna sede la Gendarmeria, il Tribunale d'appello, l'aula delle Assise penali, la Procura pubblica, l'Istruzione giudiziaria, le tre Preture, l'Ispettorato forestale e l'ufficio del Registro fondiario.

Lo stato indecoroso degli uffici contenuti nell'attuale Palazzo di Giustizia, le condizioni poco edificanti in cui magistrati e funzionari sono costretti a svolgere le loro mansioni, la rilevante spesa per la locazione degli uffici statali a Lugano (esattamente Fr. 30.261,— per quelli previsti nel I periodo di cui appunto si tratta), hanno reso agevole anche l'approvazione del pur cospicuo onere che l'opera in esame — felice dal profilo architettonico e indovinata dal profilo funzionale — comporta.

La Vostra Commissione ha poi preso atto con soddisfazione delle precise dichiarazioni dell'on. Celio capo del Dipartimento il quale, forte delle amare esperienze passate, si è impegnato a far seguire attentamente i lavori da un esperto direttore ad hoc e a pretendere su precise basi contrattuali che vengano finalmente rispettati i termini di consegna dell'opera.

La Vostra Commissione che con il voto odierno si è chiaramente impegnata anche per il secondo e il terzo periodo della costruzione — peraltro vincolati al trasferimento della casa penitenziaria e quindi non certo imminenti — si è resa perfettamente conto che il nuovo Palazzo di Giustizia di Lugano con i suoi nove milioni e mezzo di spesa complessiva, importa per lo Stato un sacrificio non da poco. Ma il problema è di tale attualità, come s'è visto, da non sopportare altre remore sicuramente improvvide e ancora più onerose.

Per queste considerazioni la vostra Commissione vi propone di approvare il testo del decreto legislativo annesso al messaggio del Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione :

Pelli, relatore
Borella A. — Bottani — Caroni
— Ferretti — Ghisletta — Jolli —
Pagani — Pellegrini A., con riserva
— Pellegrini P. — Tatti — Verda —
Zeli